



PROTOCOLLO LAVORO-SICUREZZA



**IMPEGNI PER GARANTIRE IN SICUREZZA
LA RIPRESA LAVORATIVA
E MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE,
COMMERCIALI E DI SERVIZI**

LE PARTI

CONSIDERATA la perdurante criticità della situazione generata dall’Emergenza Covid-19, e la necessità di favorire una ripresa, che avverrà nei tempi e le modalità definite dalle normative nazionali, che garantisca sia le imprese che i lavoratori sul fronte della salute e dei servizi, attraverso lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, commerciali e di servizi,

CONSIDERATO quanto previsto dal DPCM del 26 aprile 2020 di cui il Protocollo anti-contagio condiviso dal Governo con le Parti sociali aggiornato in data il 24 Aprile costituisce parte integrante e che le parti si impegnano a darvi piena applicazione, sottolineato che sul tema dei controlli e sull’esecuzione delle misure contenute nel decreto, il ruolo viene attribuito ai Prefetti che si avvalgono delle forze di Polizia e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell’Ispettorato nazionale del lavoro e del comando carabinieri, nonché ove occorra delle forze armate,

CONSIDERATO altresì che la ripresa o la prosecuzione delle attività lavorative può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e adeguati livelli di protezione personale, e che la mancata attuazione del Protocollo determina la sospensione dell’attività lavorativa fino al ripristino delle condizioni di sicurezza,

IN CONFORMITA’ al DPCM 194 del 10 Aprile circa le eventuali sospensioni di attività attualmente in esercizio (Artt. 1 e 3) e contestualmente il ruolo che Regione, in accordo con le Parti Sociali, svolge a tutela del lavoro e della salute, in ottemperanza agli obblighi di prevenzione contemplati dal D.Lgs. 81/2008, ed alle disposizioni previste dal D.Lgs. 196/2003 così come integrato dal D.Lgs. 101/2018 (Regolamento UE 2016/679),

PRESO A RIFERIMENTO il Protocollo anti-contagio condiviso dal Governo con le Parti sociali il 14 Marzo 2020 aggiornato in data 24 Aprile, in particolare per ciò che attiene il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro e/o le rappresentanze territoriali, come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura possa essere condivisa, alla costituzione in azienda del Comitato di applicazione e verifica delle regole del Protocollo stesso con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS/RLST, valutato il ruolo riconosciuto dal medico competente, particolarmente rilevante nell’attuale momento di emergenza pandemica, cui spetta la collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione alla valutazione dei rischi, alla predisposizione ed attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori già richiamate nel protocollo del 24 aprile e come per altro evidenziato nella circolare del Ministero della Salute,

RICHIAMATO il protocollo di intesa sottoscritto dalle Associazioni Artigiane con le Organizzazioni Sindacali regionali nell'ambito della pariteticità (ex art. 51 D. Lgs. 81/08) che le imprese aderenti al sistema bilaterale adottano per assolvere a quanto previsto nei richiamati dispositivi di legge, ivi compreso il ruolo dell'OPRAM (Organismo Paritetico Regionale dell'Artigianato delle Marche) nella trasmissione dei protocolli aziendali Anticontagio. Al presente protocollo potranno fare riferimento eventuali futuri accordi di settore in particolare nel terziario e dal turismo,

PRESO ATTO che L'Azienda Sanitaria Unica Regionale e nell'ambito del dipartimento di Prevenzione specificamente i Servizi di Prevenzione Sicurezza ambienti di Lavoro-SPSAL hanno tra i loro obiettivi quello di svolgere nei luoghi di lavoro attività di prevenzione, controllo e vigilanza di quanto disposto dalla normativa vigente in tema di tutela della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori nonché quello di promuovere la salute dei medesimi, anche fornendo assistenza, formazione ed informazione,

PRESO ATTO che il Prefetto assicura l'attuazione delle misure per il contenimento del contagio e vengono raccomandate intese tra organizzazioni datoriali e sindacali avvalendosi, come indicato dal DPCM 26/04/2020 e circolare del Ministero dell'interno N. 15350/117 del 2 maggio 2020, delle Forze Armate, dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dei VVFF nonché delle Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle rispettive competenze,

VALUTATO il ruolo fondamentale degli Enti locali sul piano della programmazione dei servizi territoriali,

CONCORDANO I SEGUENTI IMPEGNI

REGIONE MARCHE cui compete la politica sanitaria favorisce e promuove la mappatura del contagio anche tramite il ricorso ai test sierologici validati e quindi affidabili sotto il profilo del valore predittivo positivo e negativo, l'utilizzo dei quali nelle popolazioni lavorative sarà regolato da apposita delibera regionale,

ASUR mette a disposizione la piattaforma web MarchePrevenzione al fine di raccogliere, nel rispetto dei vincoli relativi alla sicurezza informatica ed alla privacy (L. 241/90 e D.Lgs. n.33/13) segnalazioni nei cui confronti vanno prioritariamente indirizzate le attività di controllo e di vigilanza, con particolare riguardo all'attività dei Comitati Territoriali di cui al punto 13 del Protocollo Nazionale; tale piattaforma, accessibile alle parti, dovrà raccogliere anche i Protocolli Aziendali Anticontagio che le imprese dovranno inviare direttamente o secondo le modalità stabilite negli eventuali accordi sindacali di settore, contenenti le misure di prevenzione e di contenimento del virus da parte delle imprese e comunque oggetto di confronto con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro e/o le rappresentanze territoriali, esonerando le imprese senza lavoratori dipendenti,

ASUR fornisce attività di assistenza ed informazione attraverso sportelli informativi dedicati, privilegiando modalità di interlocuzione a distanza e tramite il proprio sito istituzionale mettendo a disposizione materiali informativi rivolti a tutti i stakeholders impegnati nella prevenzione per affrontare in sicurezza la “Fase 2” dell’emergenza epidemica COVID 19,

Nella Piattaforma dovranno altresì essere riportate e rese accessibili alle parti, nei limiti previsti dalla legge, le risultanze delle attività di vigilanza e controllo effettuate dai Dipartimenti di Prevenzione dell’ASUR,

REGIONE MARCHE, approva un piano straordinario di rafforzamento e potenziamento degli organici degli SPSAL delle AA.VV. al fine di potenziare l’attività di prevenzione e di controllo da realizzare attraverso un adeguato programma, da definire entro 15 giorni dalla firma del presente accordo. Tale piano verrà proposto da ASUR Marche, che si impegna a coinvolgere le Organizzazioni Sindacali e Datoriali nella fase redazionale, sulla organizzazione del servizio e sul suo adeguamento alle rinnovate esigenze anche in relazione alla necessità di rispondere ai bisogni dei lavoratori e delle aziende che ne usufruiscono e nel rispetto di tutte le misure a garanzia della salute e sicurezza,

REGIONE MARCHE, nel quadro dei contributi a favore del sistema economico, si impegna a destinare risorse a sostegno dei costi aggiuntivi in favore delle imprese per le misure di contenimento del COVID,

ANCI promuove la sensibilizzazione degli Enti locali sul tema dei servizi che supportano le famiglie promuovendo la loro organizzazione e rimodulazione in base alle nuove regole in collaborazione con le parti sociali interessate, in rappresentanza dei lavoratori e degli Enti gestori attraverso specifici incontri nei singoli territori (ATS o Unione dei Comuni),

LE PARTI SOCIALI informano le imprese ed i lavoratori circa le prescrizioni di carattere igienico-sanitario, sviluppano in ogni settore e in ogni territorio tavoli di monitoraggio, di verifica e di confronto con i servizi territoriali attingendo alle informazioni della piattaforma web MarchePrevenzione e in sinergia con le Istituzioni a partire dai Prefetti, e comprendendo le azioni e le attività in essere ed i relativi apporti tecnici degli Organismi Paritetici ex art. 51 del D.Lgs. 81/08, promuovono progetti pilota per categorie prossime alla riapertura,

LE PARTI ravvisano la necessità di istituire un tavolo di monitoraggio in relazione al trasporto pubblico locale che, di concerto con le OO.SS. di categoria e Datoriali programmino e organizzino il servizio, adeguandolo alle rinnovate esigenze ed ai bisogni degli utenti che ne usufruiscono, tenendo conto di quanto previsto dal DPCM del 26 aprile 2020, nel rispetto di tutte le misure a garanzia della salute e della sicurezza, anche con riferimento al richiamato in premessa protocollo siglato tra le Parti il 7 maggio 2020 ed alle attività in esso contenute e previste attraverso OPRAM,

LE PARTI ritengono fondamentale garantire sul territorio una gestione dei servizi e prestazioni socio-assistenziali, nelle forme e nelle modalità che la situazione e le condizioni sanitarie consentono, in condizioni di sicurezza per gli operatori e operatrici, e che consentano di favorire la ripresa dell'attività lavorativa conciliando i tempi di vita e di lavoro,

Di particolare rilievo sono i servizi infanzia, non autosufficienza e disabili rispetto ai quali sarà opportuno che negli Ambiti Sociali ne venga riprogettata l'organizzazione anche predisponendo nuove modalità di sostegno alle famiglie e coinvolgendo le Organizzazioni Sindacali di categoria e gli Enti gestori.

Letto, firmato e sottoscritto in modalità digitale

Ancona, data

REGIONE MARCHE

Il Presidente Luca CERISCIOLI

ASUR MARCHE

Il Direttore generale Nadia STORTI

ANCI MARCHE

Il Presidente Maurizio MANGIALARDI

CGIL MARCHE

La Segretaria regionale Daniela BARBARESÌ

CISL MARCHE

Il Segretario regionale Sauro ROSSI

UIL MARCHE

Il Segretario regionale Graziano FIORETTI

CONFARTIGIANATO

Il Presidente regionale Giuseppe MAZZARELLA

C.N.A.

Il Presidente regionale Gino SABATINI

CONFAPI

Il Presidente regionale Giorgio GIORGETTI

CONFESERCENTI

Il Presidente regionale Alfredo MIETTI

CONFCOMMERCIO

Il Direttore regionale Massimiliano POLACCO

CLAAI

Il Presidente regionale Adolfo GIAMPAOLO

CASARTIGIANI

Il Presidente regionale Claudio MASSA

LEGA COOPERATIVE

Il Presidente regionale Gianfranco ALLERUZZO

CONFCOOPERATIVE

Il Presidente regionale Massimo STRONATI

A.G.C.I.

Il Presidente regionale Stefano BURATTINI

COLDIRETTI

La Presidente regionale Maria Letizia GARDONI

CIA

La Presidente regionale Mirella GATTARI

CONFAGRICOLTURA

Il Presidente regionale Giovanni MANZOTTI

COPAGRI

Il Presidente regionale Giovanni BERNARDINI